

Bagnara di Romagna 21/04/2023

Alla c.a. del Presidente Conaf

*Preg. Dott. For. Sabrina Diamanti*

A mezzo pec [protocollo@conafpec.it](mailto:protocollo@conafpec.it)

OGGETTO: ELEZIONI CONAF 2023

*Egregio Presidente,*

*Gentili e Stimati Presidenti degli Ordini Territoriali*

Non avendo potuto presenziato alla recente Assemblea dei Presidenti, rispondo Volentieri alla richiesta inviando il mio personale abstract ed il Curriculum Vitae personale.

\* \* \*

Premetto che la mia candidatura muove all'ambizione di dare un contributo, concreto e personale, per il miglioramento del nostro Ordine Nazionale, regionale e provinciale. Dopo otto anni spesi prima come Consigliere provinciale poi come Presidente dell'Ordine Territoriale di Ravenna, ritengo di avere maturato una esperienza che mi consente di potere valutare con sufficiente chiarezza quali sono i punti deboli ed i punti di forza del nostro sistema ordinistico, dal livello nazionale a quello locale, le principali istanze dei Colleghi iscritti e le modalità con le quali affrontare i diversi problemi che ogni giorno si presentano agli Ordini Territoriali, alle Federazioni e al Conaf.

Premesso altresì che, grazie al Cielo, non si parte da *zero*, e a mio avviso dovere dei prossimi Consiglieri Conaf sarà quello di proseguire il lavoro svolto sino ad oggi dal Consiglio uscente, ritengo che uno degli ambiti sui quali il Conaf dovrebbe investire è quello della formazione dei propri Rappresentanti nel Consiglio Nazionale, delle Federazioni e degli Ordini Territoriali, per la gestione delle attività istituzionali e ordinistiche: una sorta di formazione politica e manageriale necessaria ad affrontare le incombenze di livello superiore degli Ordini, delle Federazioni e del Conaf spesso mancante nella cultura di base dei Colleghi Iscritti all'Ordine.

Occorre poi migliorare l'organizzazione interna, nei rapporti tra Conaf, Federazioni e Ordini Territoriali, per stabilire nuove sinergie e meccanismi di sussidiarietà a doppia mandata (dal basso verso l'alto e viceversa) perchè le sfide del nostro sistema ordinistico, e soprattutto le incombenze obbligatorie, nel giro di poco tempo sono aumentati a dismisura, e stanno portando tutti – Ordini, Federazioni e Conaf – a rincorse continue e sempre più defatiganti, togliendo spazio a nuovi progetti e ad un rapporto costruttivo ed umano, di comunicazione interna e con le Istituzioni.

Occorre poi mettere in atto iniziative e progetti in grado di aumentare in tutti i Colleghi consapevolezza e autostima, orgoglio di appartenenza e desiderio di partecipazione alla vita ordinistica, perché questi ritengo siano gli ingredienti per un rilancio di un Ordine nazionale, che non parte da zero, ma credo abbia bisogno di nuove motivazioni per aumentare la propria presenza ed il proprio ruolo nella società e nelle istituzioni, come merita.

L'Accordo con Anci Emilia-Romagna di cui sono stato estensore e promotore nel 2019 aveva proprio questo scopo: promuovere e fare conoscere la figura del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale in ogni comune ed in ogni Unione dei Comuni della nostra Regione, per la moltitudine di competenze utili che ogni Iscritto all'Ordine può svolgere a grande vantaggio delle Amministrazioni locali.

Questi sono i principali propositi che mi sentirei di portare avanti nel caso di una eventuale elezione al Consiglio Nazionale; altre attività potrebbero essere enunciate tra i propositi, dalla *difesa della professione*, al miglioramento della *formazione*, oppure dal potenziamento dei *Dipartimenti* con articolazioni specialistiche, ai *rapporti istituzionali*, ecc. ecc. oppure a proposte per l'organizzazione interna del nostro sistema ordinistico. Ma su queste attività avendo già fatto molto il Consiglio Nazionale uscente, non potrei fare altro che aggiungere qualche piccolo tassello che, sul piano dell'innovazione, certamente sarebbe difficile incrementare. Per contro, sarà già molto se il nuovo Consiglio riuscirà a *mantenere la posizione*, e apportare qualche miglioramento aggiuntivo.

Quelli delineati sopra sono i principali propositi che mi sentirei di perseguire nel caso in cui venissi eletto, ovviamente sempre in un'ottica di lavoro di squadra, concreto e non solo come enunciato, sia con gli Ordini e con le Federazioni, e ovviamente con tutti i nuovi Consiglieri Conaf

che comunque avranno l'obbligo morale di collaborare tra loro, aspetto quest'ultimo da non dare mai per scontato.

Ed infine, le parole chiave da esporre – come richiesto nella Tua citata Circolare – sono:

- Formazione politica e manageriale dei rappresentanti del sistema ordinistico
- Organizzazione interna, sussidiarietà e collaborazione;
- Orgoglio e invito alla partecipazione degli Iscritti alla vita e alle attività ordinistiche
- Prosecuzione del lavoro svolto sino ad oggi dal Consiglio Conaf, migliorandolo laddove possibile;
- Collaborazione e lavoro di squadra tra i Consiglieri Conaf e i restanti esponenti del sistema ordinistico

Con i più cordiali saluti, e auguri di buon lavoro

Daniele Gambetti

Dottore Forestale



DANIELE GAMBETTI  
DOTTORE FORESTALE